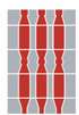




SUNLIFE

LIFE13 NAT/IT/000371

La Strategia Umbra per Natura 2000



Regione Umbria

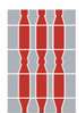
Info Day - 4 Novembre 2015 - Perugia



RETE NATURA 2000



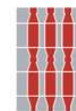
- ▶ **Natura 2000** è la rete di aree destinate alla conservazione della biodiversità nel territorio dell'Unione Europea istituita dall'art. 3 della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.
- ▶ La direttiva "Habitat" 92/43/CEE prevede la realizzazione della rete ecologica europea Natura 2000 formata da "Zone Speciali di Conservazione" (ZSC) e "Zone di Protezione Speciale" (ZPS) e si pone in continuità con la direttiva "Uccelli" 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici.
- ▶ Il recepimento della direttiva "Habitat" è avvenuto in Italia attraverso il DPR 357/1997, modificato e integrato dal DPR 120/2003.



Regione Umbria



Il contesto comunitario



Regione Umbria



Strategia della UE sulla biodiversità fino al 2020

- **Obiettivo chiave per il 2020** – Porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici nella UE entro il 2020 e ripristinarli nei limiti del possibile, intensificando al tempo stesso il contributo della UE per scongiurare la perdita di biodiversità a livello mondiale.
- **Visione per il 2050** – Entro il 2050 la biodiversità dell'Unione europea e i servizi ecosistemici da essa offerti – il capitale naturale della UE – saranno protetti, valutati e debitamente ripristinati per il loro valore intrinseco e per il loro fondamentale contributo al benessere umano e alla prosperità economica, onde evitare mutamenti catastrofici legati alla perdita di biodiversità.
- **Garantire l'utilizzazione e la ripartizione efficace dei fondi per la biodiversità diversificando ed aumentando le varie fonti di finanziamento**

GLI ORIENTAMENTI PER LA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020

- la gestione efficace e il ripristino dei siti Natura 2000 sono riconosciuti fondamentali per il raggiungimento del target 2020 sulla biodiversità nella UE.
- Confermato l'approccio integrato che, utilizzando i vari fondi settoriali della UE e in coerenza con le priorità della rete Natura 2000 (PAF), insieme al Programma Life, fornirà una solida base per la nuova strategia di finanziamento di Natura 2000.



Il livello nazionale



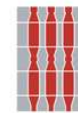
- Ottobre 2010 - Adozione della Strategia Nazionale per la Biodiversità
- Giugno 2011 – Adozione degli strumenti di *governance*

Tematiche cardine e obiettivi strategici:

Biodiversità e servizi ecosistemici;

Biodiversità e cambiamenti climatici;

Biodiversità e politiche economiche.



Regione Umbria



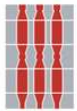
LA TUTELA DELLA BIODIVERSITA'



La diversità biologica è un potente indicatore della qualità ecologica, paesaggistica e culturale di una determinata regione.

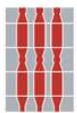
Natura 2000 è il principale strumento della politica della UE per la conservazione della biodiversità. E' una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

La Direttiva "Habitat" 92/43/CEE riconosce il valore di tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra attività antropiche e natura. Alle aree agricole, ad esempio, sono legate numerose specie animali e vegetali ormai rare e minacciate per la cui sopravvivenza è necessaria la prosecuzione e la valorizzazione delle attività tradizionali, come il pascolo o l'agricoltura non intensiva. Nella Direttiva viene specificato l'obiettivo di conservare non solo gli habitat naturali, ma anche quelli seminaturali. Un altro elemento innovativo è il riconoscimento dell'importanza di alcuni elementi del paesaggio che svolgono un ruolo di connessione per la flora e la fauna selvatiche.



Regione Umbria





Regione Umbria

Conservazione e tutela della fauna



Obiettivo principale della Rete Natura 2000 è contrastare la perdita di biodiversità in Europa.

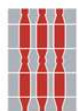
L'obiettivo si raggiunge attraverso la tutela e la conservazione di habitat e specie a rischio, ovvero di habitat elencati nell'Allegato I e specie animali e vegetali elencati nell'Allegato II della Direttiva "Habitat", nonché specie di avifauna elencate nell'Allegato I della Direttiva "Uccelli".





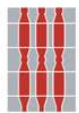
Nella UE i Siti di Importanza Comunitaria sono 22.558 e tutelano circa il 18% della superficie terrestre e 145.000 kmq di aree marine. Le Zone di Protezione Speciale sono circa 5.000 e tutelano circa 486.000 kmq. In Italia sono presenti 2.314 SIC, dei quali 367 sono stati trasformati in ZSC, e 610 ZPS e tutelano circa 63.166 kmq, ovvero il 19% del territorio nazionale e circa il 4% delle aree marine.

La Commissione ha stimato (2010) che i costi per la gestione e il ripristino dei siti della rete Natura 2000 ammontano a minimo 5,8 miliardi di Euro l'anno per la UE-27 a fronte di un ritorno in termini di servizi ecosistemici di 2-300 miliardi Euro all'anno.



Regione Umbria





Regione Umbria



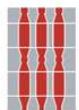
La Rete Natura 2000 in Umbria

- ▶ 102 Siti Natura 2000 (94 ZSC, 5 ZPS, 1 SIC, 2 siti tipo C)
- ▶ 31 specie animali inserite in All. II Dir. "Habitat" e 66 specie di uccelli inserite in All. I Direttiva «Uccelli»
- ▶ 41 Habitat inserite in All. I Dir. «Habitat» (11 prioritari)
- ▶ 8 entità floristiche sono incluse negli allegati alla Direttiva "Habitat"
- ▶ La RN2000 rappresenta più del 15,9% del territorio regionale



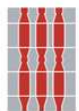
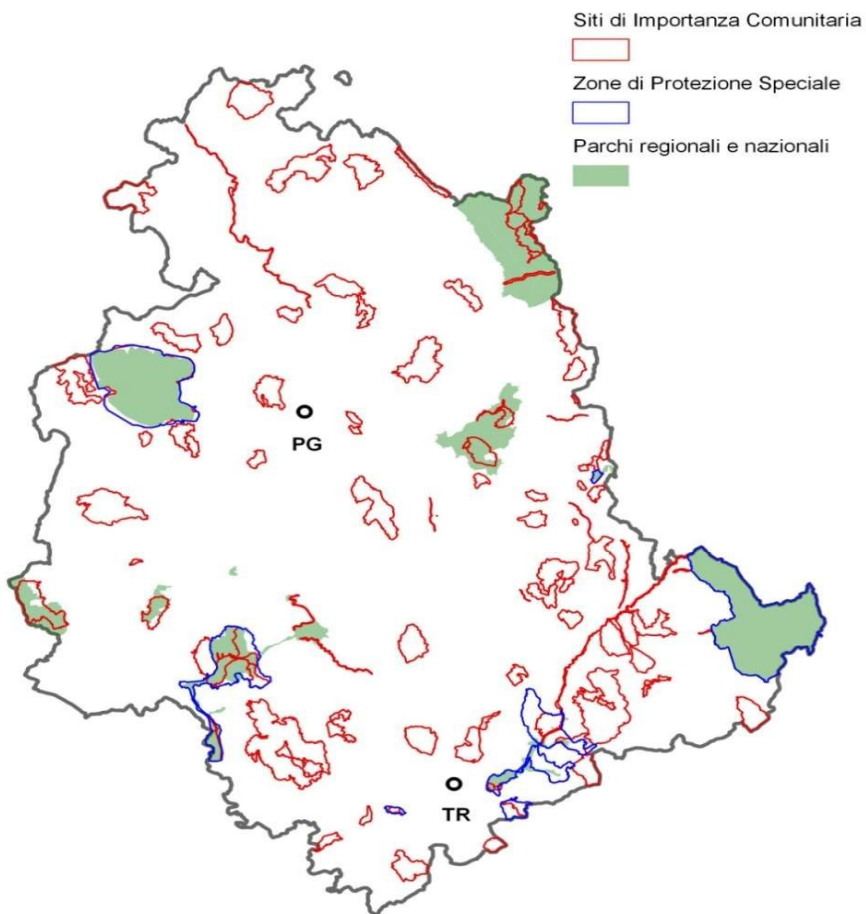
LA RETE NATURA 2000 IN UMBRIA

- ❖ 102 siti Natura 2000: 94 ZSC, 1 SIC, 1 ZSC/ZPS, 1SIC/ZPS e 5 ZPS, per una superficie tutelata di circa 140.000 Ha, pari a circa il 16% del territorio regionale.
- ❖ La superficie di territorio interessato dalle ZSC e dai 2 SIC è pari a 121.188 Ha, parzialmente sovrapposta alle ZPS, che a loro volta ricoprono un'estensione pari a 46.944 Ha.



Regione Umbria





Regione Umbria

AREE PROTETTE IN UMBRIA

- ❖ 102 siti Natura 2000 (94 ZSC, 5 ZPS, 1 ZSC/ZPS, 1 SIC/ZPS e 1 SIC)
- ❖ 7 Parchi Regionali (M. Cucco, L. Trasimeno, M. Subasio, Colfiorito, F. Tevere, F. Nera, Sistema Territoriale di Interesse Naturalistico Ambientale)
- ❖ Parco Nazionale dei Monti Sibillini



Principali obiettivi raggiunti in Umbria ai sensi della Direttiva "Habitat"

Con D.G.R. n. 226/2009 la Giunta Regionale ha recepito i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)".

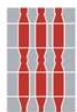
Su indicazione della Commissione Europea e sulla base delle linee di intervento emanate dal M.A.T.T., si è dato avvio alla predisposizione dei Piani di Gestione di tutti i siti Natura 2000 umbri con fondi DOCUP.

I progetti di piano sono stati redatti dagli zoologi e dai botanici delle Università di Perugia e Camerino, nonché da professionisti accreditati (forestali, agronomi, ornitologi, geologi ecc.) con documentata esperienza e conoscenza del territorio regionale.

Conclusa la complessa fase partecipativa, la Giunta Regionale ha approvato, con singoli atti, i Piani di Gestione di tutti i siti Natura 2000 umbri.

Nel 2014, con Decreto del M.A.T.T.M. d'intesa con la Regione Umbria, sono state designate 31 ZSC della regione biogeografica continentale e 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea.

La Regione Umbria gestisce direttamente le aree Natura 2000, escluso il SIC/ZPS «Monti Sibillini» gestito dall'Ente Parco Nazionale.



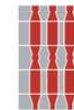
Regione Umbria



Misure di conservazione



- Le prescrizioni gestionali introdotte per i siti della Rete Natura 2000 sono state accettate dalla popolazione locale attraverso il meccanismo della partecipazione pubblica. L'accettazione delle misure gestionali previste per i siti Natura 2000 è l'aspetto chiave per il successo della Rete.
- La conservazione delle specie e degli habitat può e deve essere compatibile con le attività antropiche gestite correttamente (turismo, caccia, selvicoltura ecc.). Per i boschi decidui del sud Europa, la biodiversità è aumentata grazie al mantenimento delle attività gestionali; queste garantiscono un elevato valore di conservazione degli ecosistemi.
- Molte aree naturali dipendono fortemente dalle attività umane (es. agricoltura, allevamento). La conservazione della natura offre dunque nuove opportunità alle attività umane (turismo ambientale, attività di svago, etichettatura di prodotti naturali ecc.).



Regione Umbria



La Valutazione di Incidenza (VInCA)

Misura obbligatoria della Direttiva Habitat



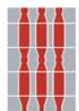
In Umbria

Recepimento della Dir. Habitat e del DPR 357/1997,
modificato dal DPR 120/2003,

L.R. 1/2015 Testo Unico

DGR 1274/2008 modificata dalla DGR 5/2009

Anche in ambito VIA e VAS di cui alla L.R. 12/2010



Regione Umbria



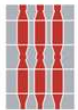


PAF – PRIORITIZED ACTION FRAMEWORK

Il PAF è lo strumento di programmazione integrata per individuare le priorità chiave per Natura 2000 in relazione ai diversi strumenti di finanziamento disponibili: FERS, FEARS, FSE, LIFE.

Il PAF deriva dall' Art.8 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". La Commissione tenendo conto delle fonti di *finanziamento disponibili in base agli strumenti comunitari pertinenti, adotta un quadro di azioni elencate per priorità nel caso di siti designati quali ZSC – Zone Speciali di Conservazione.*

La Regione Umbria, fra le prime regioni in Italia, ha adottato il proprio PAF con DGR 323/2013.



Regione Umbria

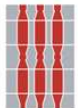


II PAF (*Prioritized Action Framework*)

All'interno del PAF regionale sono indicate le **priorità per la tutela** ed il buon funzionamento della rete Natura 2000 in Umbria per il **periodo 2014 - 2020**.

Le misure da porre in essere per rispondere a tali priorità si basano sulle **misure di conservazione contenute nei Piani di Gestione** dei siti Natura 2000 approvati.

Sono altresì indicate le **possibili fonti dei finanziamenti** necessari per la realizzazione di tali misure.

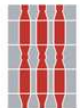


Regione Umbria



Obiettivi strategici di conservazione e priorità per Natura 2000 nel PAF umbro

- **3 categorie ecosistemiche individuate: Zone umide (*Wetlands*), Paesaggio Agrosilvopastorale Appenninico (*Agrosilvopastoral Apenninic Landscape*), Paesaggio pianiziale (*Lowlands*).**
- **Priorità strategiche in relazione agli investimenti nella rete Natura 2000 legate al turismo verde e ai posti di lavoro per sostenere la mitigazione e l'adattamento dei cambiamenti climatici e riguardo ai benefici ecosistemici, per la ricerca, l'istruzione, la formazione, la sensibilizzazione e la promozione della cooperazione nella gestione di Natura 2000.**



Regione Umbria



SUN LIFE

LIFE13 NAT/IT/000371

La Strategia umbra per Natura 2000

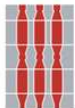
Budget totale progetto : 2.344.702 Euro

Co-finanziamento UE: 1.162.503 Euro

Durata: 01/10/2014 - 30/09/2017

Principale prodotto del progetto:

produzione di un **piano strategico** per la gestione dell'intera Rete Natura 2000 della Regione Umbria, da implementare dopo il termine del progetto nei successivi 3 anni con **progetti e finanziamenti integrati**



Regione Umbria



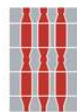


Beneficiari - Partenariato

- ▶ Beneficiario coordinatore: Regione Umbria
- ▶ Beneficiari associati:
 - ✓ Comunità ambiente Srl;
 - ✓ CTS;
 - ✓ Dipartimento di Biologia Applicata e Dipartimento di Biologia Cellulare e Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia (facoltà di Scienze MMFFNN);
 - ✓ Dipartimento di Scienze Economico-Estimate e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Perugia (facoltà di agraria);
 - ✓ Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, Architettura, Ambientale dell'Università degli studi dell'Aquila;
 - ✓ Scuola di Architettura e Design (SAD) dell'Università degli Studi di Camerino



GRAZIE
THANK YOU



Regione Umbria

